



## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

### TITOLO DEL PROGETTO: A.D.A.M – Assistenza Domiciliare Anziani Mattinata

**Settore: Assistenza**

**Area di intervento: A1 Anziani**

#### **Gli obiettivi generali che il progetto persegue sono :**

Il progetto “A.D.A.M.” si prefigge innanzitutto l'obiettivo generale di tutelare la qualità della vita e garantire il benessere della popolazione anziana residente nel Comune di Mattinata, autosufficienti e non, favorendo la propria permanenza all'interno della propria famiglia e della propria abitazione attraverso attività e azioni di assistenza domiciliare e di vicinato.

Al fine di raggiungere questo obiettivo di più alto grado, il progetto mira nello specifico al raggiungimento di determinati obiettivi specifici a favore di un numero complessivo di n. 40 ultrasessantacinquenni autosufficienti e non, con priorità sulla popolazione che vive sola e/o con disabilità e/o in condizioni di maggiore disagio socio-economico.

- Favorire la socializzazione degli anziani con particolare riferimento alla popolazione adulta che vive sola e/o con disabilità e/o in condizioni di maggiore disagio socio-economico;
- Favorire la fruizione dei servizi pubblici e privati quali enti pubblici, Ospedali uffici postali o altro ospedali guardia medica farmacie;
- Favorire la responsabilizzazione delle famiglie di appartenenza rendendole partecipi nelle attività progettuali;
- Favorire l'aggiornamento di dati statistici qualitativi e quantitativi disponibili presso gli enti i servizi che si occupano della definizione di politiche in favore degli anziani.

Nel complesso, la domiciliarietà dell'intervento permette di fornire agli utenti così identificati una serie di servizi, riconoscendo in tal modo come prioritario il diritto e/o desiderio dell'anziano di poter continuare a vivere la propria quotidianità senza modificare le proprie abitudini di vita nonostante il sopraggiungere dell'età avanzata e delle problematiche ad esse connesse, favorendo la socializzazione e combattendo la solitudine e l'autoisolamento, che emerge come una delle cause principali di maggiore vulnerabilità per l'insorgere di nuove, e spesso più gravi, patologie. Al contrario, lo scambio intergenerazionale garantito dalla presenza dei volontari SCN

#### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Complessivamente il progetto “A.D.A.M.” prevede l'impiego di 4 volontari di servizio civile che andranno a collaborare con il personale ed i volontari dell'ente attuatore Comune di Mattinata e gli operatori identificati nella tabella di cui sopra per tutte le attività di assistenza domiciliare e di vicinato a favore di anziani.

E' previsto un monte ore annuo di servizio pari 1400 ore, cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito. Si precisa, come previsto dal “Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale da

realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi” del 5 maggio 2016, che i volontari dovranno essere comunque impiegati in modo continuativo per almeno 12 ore settimanali

La tabella che segue specifica le attività che saranno realizzate dai Volontari SCN in servizio in autonomia o in collaborazione con il personale identificato dell'ente attuatore e con i volontari e ricercatori ivi in servizio a seconda del tipo di attività e modalità indicate ed in base al cronogramma del successivo diagramma di GANTT.

La ripartizione del numero di ore dedicate a ciascuna azione o attività, è altresì indicata nella tabella sottostante.

Obiettivo I) Favorire la socializzazione degli anziani con particolare riferimento alla popolazione adulta che vive sola e/o con disabilità e/o in condizioni di maggiore disagio socio-economico.

I.1) Identificazione di utenti non precedentemente raggiunti dal servizio

I.2) Attività di erogazione del servizio di assistenza per anziani a favore degli utenti raggiunti dalle precedenti misure e progetti (azioni di continuità)

I.3) Accompagnamento presso luoghi di ritrovo, presso abitazioni di conoscenti e familiari (trasversale anche obiettivo III)

I.4) Attività di gruppo coinvolgenti più utenti (attività ludiche e ricreative)

Descrizione ruolo ed attività per i volontari:

Con riferimento alle azioni dell'obiettivo I), si precisa innanzitutto che il ruolo del volontario SCN, così come identificato per il presente progetto, è innanzitutto quello di affiancare gli operatori specializzati e gli operatori socio sanitari nonché gli operatori dei servizi sociali nella realizzazione delle attività progettuali. Non sono infatti richieste esperienze pregresse competenze particolari per la realizzazione delle attività di seguito indicate. In nessun caso il volontario può sostituirsi agli operatori specializzati laddove siano richieste particolari competenze nell'adempimento di mansioni proprie delle figure professionali individuate.

Il presente progetto mira al raggiungimento di un numero pari o sul comunque non inferiore alle 40 unità di utenti indipendentemente dalla sussistenza o meno di condizioni di non autosufficienza o di disabilità temporanea o permanente. In continuità con le misure precedenti, il servizio sarà erogato a favore degli utenti già raggiunti dalle precedenti misure progettuali al fine di garantire continuità nel servizio e sostenibilità degli interventi delle azioni già adottate. Inoltre come, indicato nel box 7, il servizio sarà erogato anche a favore di anziani non precedentemente raggiunti da misure ed interventi progettuali o da servizi di assistenza domiciliare e di vicinato su indicazione delle figure professionali e risorse umane identificate in precedenza per la realizzazione delle attività. Ciò è reso possibile anche grazie all'aumento del numero di volontari richiesti (da 2 a 4) a seguito dell'esplicita richiesta di ampliamento dell'efficacia ed estensione del servizio non solo dell'ente attuatore ma anche da parte dell'utenza di precedenti progetti e dai nuovi beneficiari potenzialmente raggiungibili dal presente progetto.

Ciò premesso, i volontari nell'ambito dell'obiettivo I) avranno i seguenti compiti:

a) assistere la persona, in particolare gli utenti non autosufficienti e/ con disabilità e/o che vivono soli nelle comuni attività quotidiane indoor (deambulazione all'interno dei locali, realizzazione di attività ludico-ricreative, accompagnamento per il disbrigo di commissioni varie);

b) aiutare l'anziano nell'adempimento delle attività quotidiane outdoor (offrire accompagnamento per eventuali visite mediche, spese personali, disbrigo di semplici pratiche

burocratiche; visite a domicilio per il servizio di pronto farmaco, esclusa la spesa a domicilio, inclusa nell'obiettivo II;

c) Sostegno agli operatori sociali e privati (eventuali collaboratori domestici in caso di compresenza) nell'attuazione degli interventi assistenziali.

Tali compiti e mansioni di natura generale possono ulteriormente essere declinati all'occorrenza dagli operatori e dei volontari coinvolti nel progetto. Misure ed attività più specifiche possono includere a titolo esemplificativo attività quali: aiuto supporto nella spesa giornaliera per l'acquisto di generi alimentari e di prima necessità, supporto e assistenza nelle operazioni di pagamento delle bollette luce, acqua e gas, aiuto nelle piccole commissioni, attività di informazione e sensibilizzazione sui problemi e sui diritti di cui gli utenti possono essere titolari. Le attività di accompagnamento e assistenza outdoor a favore degli utenti di tipo non quotidiano, con particolare riferimento a quelle di sostegno nelle interrelazioni con gli enti pubblici e servizi comunali, saranno invece incluse come misure specifiche e trasversali dell'obiettivo III (vedi oltre).

Le attività e le azioni progettuali che coinvolgono simultaneamente più di un utente nell'erogazione di servizi simili (accompagnamento in luoghi precisi ad orari stabiliti, ad esempio chiese, mercati, uffici altro o presso altri anziani) sono particolarmente incoraggiate dal progetto poiché compatibili con una maggiore efficienza del servizio erogato e una maggiore socializzazione tra gli utenti. Si precisa, tuttavia, che laddove il coinvolgimento di più utenti abbia natura strutturata in incontri presso altri centri luoghi pubblici o luoghi di ritrovo sarà invece inclusa nel successivo obiettivo III).

I volontari SCN dedicheranno circa 420 ore complessive del proprio servizio (30% del monte ore annuo) alla realizzazione delle attività del presente obiettivo.

Obiettivo II) Favorire la fruizione dei servizi pubblici e privati (enti pubblici, Ospedali, etc).

II.1) Attività di spesa a domicilio

II.2) Attività di supporto per l'adempimento di pratiche amministrative (enti pubblici)

II.3) Attività per l'accesso ai servizi per il cittadino (Uffici postali, farmacie, ASL, guardia medica etc)

Descrizione ruolo ed attività per i volontari:

L'attività di spesa a domicilio a favore di utenti a ridotta mobilità e/o di accompagnamento a favore di utenti in grado di deambulare presso mercati, super mercati rionali, pur essendo una pur configurandosi come un'attività outdoor per molti versi simile a quelle indicate nell'obiettivo precedente, si caratterizza, tuttavia, per un alcune specificità che rendono necessaria includere questo tipo di attività in una misura specifica. Innanzitutto, tale attività tra le varie commissioni e servizi esterni, ha un peso preponderante nella divisione quotidiana delle attività per durata e ricorrenza. Secondariamente, richiede maggiore attenzione da parte dei volontari al fine di supportare le persone anziane che possono avere maggiori difficoltà con l'utilizzo di contanti e/o con i nuovi strumenti di pagamento elettronici e/o nella verifica del resto ricevuto e/o che dimostrino maggiori difficoltà nel far di conto, situazioni che singolarmente o in combinazione possono danneggiare economicamente l'anziano. Con riferimento invece alle attività di supporto nell'adempimento di pratiche amministrative e nell'interazione dell'utente con gli sportelli di servizi comunali, si prevedono esplicitamente misure di accompagnamento a favore degli utenti che dimostrino maggiori difficoltà non solo da un punto di vista fisico e motorio, ma anche nell'effettiva comprensione e nella redazione e compilazione di moduli prestampati formulari e documenti. Rientra in tale attività anche il sostegno nella compilazione a cura degli utenti dei formulari di gradimento del servizio ricevuto e dei formulari redatti a cura dei servizi sociali per le attività di monitoraggio e aggiornamento di dati statistici.

Similarmente a quando previsto nelle attività di sostegno degli utenti nelle interrelazioni con gli enti pubblici, si prevedono misure analoghe di accompagnamento e di facilitazione nelle comunicazioni e nei rapporti tra gli utenti e il personale medico e sanitario delle ASL, degli ospedali, del medico di base o dei medici specialistici, e delle farmacie. Il volontario dovrà innanzitutto accertarsi la piena comprensione da parte dell'utente delle prescrizioni e dei consigli del medico curante. Tale attività richiede, inoltre, particolare attenzione "indoor" da parte del volontario il quale si assicura altresì la regolare e puntuale assunzione di farmaci medicinali prescritti all'anziano. Si precisa che in nessun caso il volontario può sostituirsi agli operatori specializzati ed infermieri laddove siano invece richiesti interventi medici e sanitari specialistici (flebo, iniezioni, altro).

I volontari SCN dedicheranno circa 420 ore complessive del proprio servizio (30% del monte ore annuo) alla realizzazione delle attività del presente obiettivo.

Obiettivo III) Favorire rapporti di solidarietà intergenerazionale e di responsabilizzazione delle famiglie di appartenenza

III.1) Attività realizzate in collaborazione con le famiglie

III.2) Attività ideate e realizzate in autonomia dai volontari al fine di garantire la solidarietà intergenerazionale

III.3) Attività ludico-ricreative o culturali che prevedano coinvolgenti elementi della società civile (associazioni, scuole, centri di aggregazioni giovanili, parrocchie, oratori, centri diurni, altro)

Descrizione ruolo ed attività per i volontari:

A corollario delle azioni più generali di socializzazione identificate già sub Obiettivo 1), che possono chiaramente anche includere la semplice "compagnia" nella realizzazione di attività con l'utente presso la propria abitazione (si pensi ad esempio alle attività ludico-ricreative quali realizzazione di puzzle, album fotografici e simili), Il progetto "A.D.M.O." ritiene fondamentale che si propongano e realizzino attività in compresenza con membri della famiglia dell'anziano. Questo soprattutto al fine di mantenere buoni rapporti con la famiglia, i vicini ed i parenti.

La presenza inoltre di giovani volontari in servizio può favorire altresì lo scambio di informazioni e offrire spunti e momenti di incontro intergenerazionale che permettono soprattutto agli anziani con meno occasioni di socializzazione e confronto con le nuove generazioni di aprirsi e comprendere alcuni aspetti che possono essere a loro poco chiari se non oscuri "mondo di oggi": il linguaggio e la terminologia dei giovani, i rapidi sviluppi del settore tecnologico e delle telecomunicazioni, l'accorciamento delle distanze ideali e fisiche, lo sviluppo di nuovi programmi e piattaforme di comunicazione quali i social media, i grossi cambiamenti in corso nel mondo della società del costume della politica. Allo stesso modo, il volontario stesso beneficia di questi momenti di confronto innanzitutto per riflettere su alcuni aspetti del proprio stile di vita, dei propri valori confrontandosi con un punto di vista, una prospettiva e con delle priorità potenzialmente molto diverse dalle proprie, ponendo così le basi per una maggiore maturazione e crescita personale del volontario. Il coinvolgimento della famiglia dell'anziano, se pur non quotidiano e non sempre possibile, costituisce un elemento fondamentale del progetto poiché permette di evitare a priori il rischio di "deresponsabilizzazione" del nucleo familiare di appartenenza dell'anziano. Il progetto "A.D.M.O." ritiene fondamentale tutelare quei valori ancora presenti nella comunità di Mattinata di solidarietà, prossimità, sostegno della famiglia come elemento trasversale di tutte le attività previste dal progetto in genere e nello specifico di quelle pensate in collaborazione con la famiglia dell'utente e che richiedono quindi necessariamente anche la loro compresenza fisica della famiglia oltre che ideale di condivisione delle finalità. A tal fine, il volontario assume un ruolo di particolare importanza nel facilitare la comunicazione

tra l'anziano e i propri familiari vicini e lontani, anche attraverso l'ausilio dei nuovi strumenti di comunicazione e pur sempre nel rispetto più assoluto della privacy dell'utente (videochiamate, messaggistica istantanea, scambi di foto tra l'anziano e i propri familiari). Il volontario assume in tal senso un ruolo di facilitatore nella comunicazione se non addirittura di "agente promotore" laddove vi sia la volontà da parte dell'anziano nell'organizzare piccoli eventi di famiglia ed occasioni di ritrovo o avvicinamento (inviti a visitare, aiuto nella realizzazione di piccoli oggetti ed omaggi per i familiari, altro). A tal fine il progetto lascia margine volontari di identificare le attività che possono essere più consone al raggiungimento di tali obiettivi in piena autonomia così da favorire anche il senso di responsabilità e di ownership del volontario nella realizzazione delle attività progettuali.

Il progetto fondamentale favorire le condizioni affinché i volontari possano ideare e realizzare, in autonomia e con l'ausilio degli operatori sociali delle figure individuate dal progetto attività, specifiche attività ludico-ricreative o culturali che prevedano il coinvolgimento della società civile intesa nell'accezione più ampia del termine (associazioni, scuole, centri di aggregazioni giovanili, parrocchie, oratori, centri diurni, altro), preferibilmente in gruppo ed in spazi diversi dall'abitazione o dei luoghi quotidiani e più comuni di incontro. Il coinvolgimento di tali gruppi, enti ed associazioni e le potenziali sinergie condivisione di intenti obiettivi che possono emergere permetterebbero all'utente di ampliare significativamente i propri orizzonti ai propri collegamenti rapporti sociali coinvolgendolo in attività nuove e possano rinnovare l'entusiasmo della persona e stimolarne l'interesse e la socializzazione, favorendo il benessere psicofisico dell'anziano.

I volontari SCN dedicheranno circa 280 ore complessive del proprio servizio (20% del monte ore annuo) alla realizzazione delle attività del presente obiettivo.

Obiettivo IV) Favorire l'aggiornamento di dati statistici qualitativi e quantitativi disponibili presso gli enti e i servizi che si occupano della definizione di politiche in favore degli anziani.

IV.1) Predisposizione e somministrazione di formulari per gli utenti

IV.2) Predisposizione di analisi di sintesi sui dati raccolti dai precedenti volontari attraverso la somministrazione di formulari

IV.3) Predisposizione di ricerche e/o pubblicazioni e/o documenti di sintesi redatti a cura dei volontari con il supporto degli operatori dei servizi sociali

#### **CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Numero ore di servizio settimanali dei volontari: 30 ore

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

Considerata la specificità delle attività previste per la realizzazione del progetto, si richiede che il volontario sia disponibile a:

- Garantire la flessibilità oraria di servizio prevista attraverso il sistema del monte ore annuo, appositamente scelto per il presente progetto;
- A garantire la presenza nei giorni festivi laddove strettamente richiesto e previsto dalle attività progettuali;
- Rispetto degli orari (puntualità) e dei turni di servizio;
- Obbligo di frequenza a tutte le attività di formazione proposte;
- Disponibilità al lavoro di gruppo e di equipe;
- Disponibilità a sopralluoghi e brevi spostamenti.

I volontari dovranno partecipare a tutti agli incontri organizzati o promossi anche dalla Regione Puglia ed adempiere alla formazione generale e specifica, garantendo la presenza per l'intero monte ore previsto.

**SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:**

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 4 (è prevista la riserva di 1 posto per i candidati con bassa scolarità)

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 4

Numero posti con solo vitto:0

Sede di attuazione del progetto: Comune di Mattinata

Corso Matino, 68 Mattinata

**CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti : No

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Ai volontari che partecipano al progetto è offerta la possibilità di svolgere un anno di servizio civile in un ente pubblico in cui, in maniera del tutto peculiare, si manifestano gli effetti benefici del principio di sussidiarietà di cui la stessa Legge 64/01 è espressione.

Inoltre, i volontari interessati da questo progetto diverranno essi stessi "vettori" nelle dinamiche progettuali, avendo avuto modo di esaminare concretamente la complessità del fenomeno e le sue derivate applicative, culturali, giuridiche e metodologiche.

La Provincia di Foggia e l'Ente attuatore rilasceranno un attestato relativo alle attività svolte ed alle competenze acquisite, sottoscritto dai rispettivi rappresentanti legali.

Inoltre, la Cooperativa Sociale "Medtraining" - ente di formazione regolarmente riconosciuto dalla Regione Puglia - si impegna a certificare le competenze e le professionalità maturate dai volontari durante lo svolgimento dei progetti di Servizio Civile presso gli enti accreditati o legati da vincoli associativi con la Provincia di Foggia, rilasciando un documento di sintesi del bilancio di competenze acquisite al termine del servizio, con validità ai fini del curriculum vitae.

Le competenze e le professionalità che i volontari acquisiranno al termine del servizio civile sono le seguenti:

Realizzazione programmi formativi da un punto di vista logistico

Progettazione attività formative

Acquisizione conoscenze sui rischi

Acquisizione conoscenze sulla pianificazione d'emergenza

Potenziamento delle capacità relazionali e di rapporto con le istituzioni

Capacità di organizzazione di eventi

Attitudine al lavoro di gruppo

Competenze informatiche e gestione siti internet

Capacità di ricerca e analisi grazie all'elaborazione e rielaborazione dei questionari

**FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:**

La finalità della formazione specifica sarà costruita in relazione alla tipologia di impiego dei volontari per permettere di confrontarsi con ruoli, funzioni e mansioni all'interno del progetto. L'attività di formazione specifica sarà quindi finalizzata a fornire ai volontari le informazioni di base necessarie all'inserimento nelle singole attività progettuali indicate nel box 8) e a stimolare l'autonomia, l'autogestione e la capacità propositiva.

La formazione specifica avrà una durata minima di n. 60 ore divisi in 6 moduli e sarà realizzata entro e non oltre i primi tre mesi dell'avvio del progetto.

I volontari dovranno innanzitutto conoscere le caratteristiche dei servizi presso cui opereranno (conoscenza della struttura, ordinamento ed organigramma, storia, costi, ...), acquisire le conoscenze operative necessarie sul territorio in cui presta servizio (località, caratteristiche, storia, tessuto socio-economico...) e le capacità e gli strumenti necessari allo svolgimento delle attività previste nel progetto. Il volontario dovrà avere la possibilità di arricchire e professionalizzare il proprio bagaglio di conoscenze in modo da poter svolgere con soddisfazione il servizio. I moduli di formazione specifica hanno una durata in termini di ore variabile (minimo 5 – massimo 15 ore) e organizzati in una o più giornate formative di conseguenza. Lo spazio attribuito a ciascun modulo è stato ideato a seconda della sua importanza ai fini della realizzazione degli obiettivi del progetto (in relazione, in altri termini, alla percentuale del monte ore dedicato alle attività correlate alla formazione). Con particolare riferimento ai giovani con bassa scolarizzazione, si ritiene altresì necessario fornire delle competenze e delle conoscenze trasversali che possano altresì agevolare il volontario nella ricerca futuro del lavoro arricchendone il CV e aiutarlo nella promozione e nella comunicazione delle proprie conoscenze.

A tale fine, è stato aggiunto alla formazione specifica il modulo specifico denominato "Marketing", la Comunicazione Sociale e l'autopromozione" nel quale i volontari saranno altresì guidati nella definizione e composizione di un CV e sono stati potenziati nel numero di ore previste i moduli "Il Comune, le Istituzioni Locali e le opportunità offerte dal territorio" e il modulo relativo allo sviluppo di competenze informatiche "Internet e il Networking per le scienze sociali". E' previsto il modulo obbligatorio sulla prevenzione dei rischi connessi all'impiego dei volontari.

**DURATA 75 ORE**